

QUADERNO

di

ITALIANO

- IV anno -

IL CURRICULUM VITAE

1. CHE COS'È UN CURRICULUM VITAE

Il curriculum è un documento scritto nel quale una persona che aspira ad un posto di lavoro scrive determinate informazioni. Vengono presentate in forma schematica tutte le proprie capacità in modo da farsi conoscere ad un eventuale datore di lavoro.

*Il CV appartiene alla tipologia dei testi informativi. Il linguaggio deve avere le caratteristiche della **chiarezza**, della **brevità**, della **pertinenza**. Il registro deve essere sufficientemente **formale***

2. I CAMPI DI INFORMAZIONE DA COMPILARE

Esistono diversi formati di CV, ovvero diverse modalità di presentare le informazioni. Tuttavia, *tutti i CV devono contenere determinati campi di informazioni. Il tipo di informazione richiesta è riportato a sul margine sinistro del foglio, come un titolo; alla destra di ogni titolo vanno riportate le informazioni.*

Di seguito un elenco dei campi di informazioni presenti in un CV del modello Europass:

- INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e Cognome

Indirizzo (Via, numero civico, città, Paese)

Numero telefonico (telefono fisso e telefono cellulare)

Indirizzo mail

Sito web personale

Account di messaggistica (facoltativo)

- POSIZIONE PER LA QUALE SI CONCORRE

- POSIZIONE ATTUALMENTE RICOPERTA

- OCCUPAZIONE DESIDERATA

- ESPERIENZA PROFESSIONALE

Inserire separatamente le esperienze svolte, **iniziando dalla più recente alla più lontana nel tempo.**

Per ogni esperienza professionale menzionata riportare: nome e indirizzo datore di lavoro; principali attività svolte e responsabilità

- ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Inserire separatamente i corsi frequentati, **iniziando dal più recente al più lontano nel tempo.**

Menzionare: nome e indirizzo della Scuola o Ente di formazione; principali materie trattate o abilità acquisite

- COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre

Altre lingue

Competenze comunicative

Competenze organizzative e gestionali

Competenze professionali

Competenze informatiche

Altre competenze

- PATENTE DI GUIDA

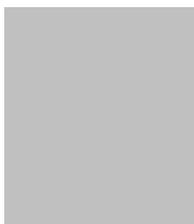
- ULTERIORI INFORMAZIONI

3. NELLA PAGINE SEGUENTI VENGONO RIPORTATI:

- UN ESEMPIO DI CV MODELLO EUROPASS NON COMPILATO

- UN ESEMPIO DI CV MODELLO EUROPASS COMPILATO

INFORMAZIONI PERSONALI



Sostituire con Nome (i) Cognome (i)

[Tutti i campi del CV sono facoltativi. Rimuovere i campi vuoti.]

- Sostituire con via, numero civico, codice postale, città, paese
- Sostituire con numero telefonico Sostituire con telefono cellulare
- Sostituire con indirizzo e-mail
- Sostituire con sito web personale
- Sostituire con servizio di messaggistica istantanea Sostituire con account di messaggistica

Sesso Indicare il sesso | Data di nascita gg/mm/aaaa | Nazionalità Indicare la nazionalità

POSIZIONE PER LA QUALE SI CONCORRE

POSIZIONE RICOPERTA

OCCUPAZIONE DESIDERATA

TITOLO DI STUDIO PER IL QUALE SI CONCORRE

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Sostituire con date (da - a)

[Inserire separatamente le esperienze professionali svolte iniziando dalla più recente.]

Sostituire con il lavoro o posizione ricoperta

Sostituire con il nome e l'indirizzo del datore di lavoro (se rilevante, inserire indirizzo completo e sito web)

- Sostituire con le principali attività e responsabilità

Attività o settore Sostituire con il tipo di attività o settore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Sostituire con date (da - a)

[Inserire separatamente i corsi frequentati iniziando da quelli più recenti.]

Sostituire con la qualifica rilasciata

Sostituire con il livello QEQ o altro, se conosciuto

Sostituire con il nome e l'indirizzo dell'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione (se rilevante, indicare il paese)

- Sostituire con un elenco delle principali materie trattate o abilità acquisite

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre

[Rimuovere i campi non compilati.]

Sostituire con la lingua (e) madre

Altre lingue

Sostituire con la lingua

Sostituire con la lingua

COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto				
Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto				

Livelli: A1/2 Livello base - B1/2 Livello intermedio - C1/2 Livello avanzato
 Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Competenze comunicative Sostituire con le competenze comunicative possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio:
▪ possiedo buone competenze comunicative acquisite durante la mia esperienza di direttore vendite

Competenze organizzative e gestionali Sostituire con le competenze organizzative e gestionali possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio: leadership (attualmente responsabile di un team di 10 persone)

Competenze professionali Sostituire con le competenze professionali possedute non indicate altrove. Esempio:
▪ buona padronanza dei processi di controllo qualità (attualmente responsabile del controllo qualità)

Competenze informatiche Sostituire con le competenze informatiche possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio:
▪ buona padronanza degli strumenti Microsoft Office

Altre competenze Sostituire con altre rilevanti competenze non ancora menzionate. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio:
▪ falegnameria

Patente di guida Sostituire con la categoria/e della patente di guida

ULTERIORI INFORMAZIONI

Pubblicazioni Sostituire con rilevanti pubblicazioni, presentazioni, progetti, conferenze, seminari, riconoscimenti e premi, appartenenza a gruppi/associazioni, referenze: Rimuovere le voci non rilevanti nella colonna di sinistra.
Presentazioni
Progetti
Conferenze Esempio di pubblicazione:
Seminari ▪ Come scrivere un CV di successo, New Associated Publisher, Londra, 2002.
Riconoscimenti e premi Esempio di progetto:
Appartenenza a gruppi / associazioni ▪ La nuova biblioteca pubblica di Devon. Architetto a capo del progetto e realizzazione, della supervisione della commessa e della costruzione (2008-2012).
Referenze

ALLEGATI

Sostituire con la lista di documenti allegati al CV. Esempio:
▪ copie delle lauree e qualifiche conseguite;
▪ attestazione di servizio;
▪ attestazione del datore di lavoro.

INFORMAZIONI PERSONALI

Paolo Calamini

📍 Via Pasubio n.60, 40133 Bologna (BO)

☎ +39 333 7564861

✉ paolocalamini@yahoo.it

Sesso M | Data di nascita 16/12/1977 | Nazionalità Italia

**ESPERIENZA
PROFESSIONALE**

Maggio 2015 in corso

Philip Morris International - Manufacturing & Technology Bologna S.p.A.

Zola Predosa (BO)

Attività Process Technician

- Assistenza in linea
- Cambi formato
- Controllo processo
- Manutenzione ordinaria

Ottobre 2014 ad aprile 2015

Emanuel s.r.l.

Anzola dell'Emilia (BO)

- Montaggio meccanico ed elettrico
- Collaudo

Attività o settore Elevatori industriali

Febbraio 1997 a ottobre 2014

Gruppo Elettromeccanica Misileo

Palazzuolo sul Senio (FI)

Completo percorso formativo nell'iter di produzione:

- Preparazione materiali per lavorazioni in macchina
- Aggiustaggio banco
- Fresatore macchina a controllo numerico
- Tornitore a macchina a controllo numerico
- Montatore gruppimacchine industriali
- Collaudatore a banco motoriduttori
- Responsabile linea montaggio
- Coordinamento del personale addetto alla linea montaggio
- Formazione apprendisti

Attività o settore Costruzioni particolari meccanici e macchine industriali

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1991-1996 **Diploma tecnico dell'industria meccanica**

Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato – I.P.S.I.A. Enrico Fermi, Faenza (RA)

- Tecnologie meccaniche
- Impianti pneumatici-oleodinamici

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiano

Altre lingue

COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	Base	Base	Base	Base

Competenze comunicative

Da sempre possiedo buone capacità relazionali , comunicative e di mediazione che ho affinato in ambito professionale.
 Fin da bambino pratico sport di gruppo e collaboro ormai da molti anni con alcune associazioni sportive e di volontariato. Queste esperienze di associazionismo hanno indubbiamente potenziato le mie capacità di lavorare in team, in maniera collaborativa in diversi contesti.

Competenze organizzative e gestionali

In ambito professionale mi sono trovato spesso a gestire e a organizzare il lavoro di più persone. Sono stato responsabile delle linea montaggio e ho coordinato con successo il personale addetto.
 In diverse occasioni sono stato il referente e tutor per la formazione degli apprendisti.

Competenze professionali

Durante le mie esperienze lavorative ho ricoperto molteplici posizioni nell'iter di produzione meccanico, acquisendo così una conoscenza a 360° delle varie mansioni.

Competenze informatiche

Buona padronanza del sistema operativo Microsoft, del pacchetto Office e del web in generale.

Patente di guida

Patente B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Appartenenza a gruppi / associazioni

A.S.D. Palazzuolo // SenioBike // Centro di Speleologia di Montelago C.A.I.-S.S.I.

Dati personali

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Bologna, gennaio 2016

I TESTI TECNICO-SCIENTIFICI

I testi tecnico-scientifici sono testi in prosa di carattere **ESPOSITIVO/INFORMATIVO, DESCRITTIVO o ARGOMENTATIVO**:

- espositivo e informativo:

quando hanno lo scopo di divulgare delle informazioni.

- descrittivo:

quando hanno lo scopo di descrivere determinati processi o eventi, come per esempio le diverse fasi di lavorazione di un prodotto (in questo caso, contengono anche parti di tipo NARRATIVO).

- argomentativo:

quando hanno lo scopo di dimostrare la validità di una determinata tesi o teoria.

In un testo questi aspetti possono intrecciarsi, trovandosi contemporaneamente.

Perché un testo sia di carattere tecnico-scientifico, deve avere almeno **3 CARATTERISTICHE FONDAMENTALI**:

1. PRINCIPIO DI VERIFICABILITÀ DELLE INFORMAZIONI
2. ASSENZA DI RIFERIMENTI ALLA SOGGETTIVITÀ DELL'AUTORE
3. UNIVOCITÀ DEL TESTO

Dalle tre caratteristiche fondamentali derivano altre **CARATTERISTICHE GENERALI**, proprie dei testi tecnico scientifici. Gli argomenti in essi esposti devono avere carattere di:

Oggettività **Coerenza** **Linearità e Concatenazione**

TRA I TESTI TECNICO-SCIENTIFICI AFFRONTEREMO DIRETTAMENTE SOLTANTO UNO DI ESSI: LA RELAZIONE, BASATA SULL'ESPERIENZA DI STAGE IN AZIENDA.

UNA RELAZIONE È UN TESTO TECNICO DI TIPO **INFORMATIVO** CHE PUO' CONTENERE ANCHE INSERTI DI TIPO **DESCRITTIVO**.

IL LINGUAGGIO UTILIZZATO È DI TIPO TECNICO-SPECIALISTICO (CIOÈ' SETTORIALE) E IL REGISTRO È FORMALE

LA RELAZIONE TECNICA SULLO STAGE IN AZIENDA

Scrivi una relazione sulla tua esperienza di stage.

Una relazione è un **testo tecnico** e in quanto tale deve essere scritta utilizzando, dove necessario, il **linguaggio specialistico** della tua professione. Inoltre una relazione deve avere una **struttura chiara e ben definita**. Per realizzarla dividi il tuo testo in diversi paragrafi, ciascuno dei quali deve riportare il titolo adeguato (*Introduzione, Informazioni generali, La mia esperienza, Conclusioni*). All'interno di ogni paragrafo il contenuto deve essere espresso in maniera logica e consequenziale.

- **INTRODUZIONE**

- Presentazione personale (soprattutto il tuo percorso di studi/formazione)
- Per quale motivo hai dovuto svolgere uno stage
- Dove hai deciso di svolgerlo
- Perché hai scelto questa azienda

- **INFORMAZIONI GENERALI** (descrizione dell'azienda in cui hai svolto lo stage):

- Settore nel quale opera l'azienda
- Descrizione degli spazi fisici dell'azienda: stanze, macchinari e strumentazione varia, divisione degli spazi e delle funzioni di ciascuno di essi.
- Descrizione dell'organigramma: il direttore dell'azienda, il tuo tutor aziendale, i colleghi di lavoro (nelle loro diverse mansioni)

- **LA MIA ESPERIENZA**

- Descrizione delle mansioni che hai svolto in azienda:
concentrati soprattutto sui processi lavorativi che hai svolto direttamente e con maggiore continuità: descrivi il lavoro svolto nelle sue diverse fasi, gli strumenti di lavoro utilizzati, la relazione tra le tue mansioni e quelle degli altri colleghi (**N.B.** → utilizza in modo appropriato i **termini tecnici** della tua professione).
- Descrizione del tuo rapporto con i colleghi e con il tuo tutor aziendale:
che tipo di rapporto sei riuscito a instaurare con gli altri e quali figure ti hanno maggiormente aiutato nella tua crescita professionale in azienda.

- **CONCLUSIONI**

- Cosa hai imparato da questa esperienza:
concentrati su ciò che hai imparato a livello professionale e umano.
- Alcune considerazioni tra le conoscenze che hai acquisito a scuola e le mansioni che hai svolto durante lo stage.
- Elementi positivi e/o critici della tua esperienza di stage: considerazioni e proposte di miglioramento.

LA RELAZIONE TECNICA SULLO STAGE IN AZIENDA (2^a parte)

Scrivi una relazione sul secondo stage aziendale svolto durante l'anno formativo corrente. Ricorda che una relazione è un **testo tecnico** e in quanto tale deve essere scritta utilizzando, dove necessario, il **linguaggio tecnico-specialistico** della tua professione. Inoltre una relazione deve avere una **struttura chiara e ben definita**. Per realizzarla dividi il tuo testo in diversi paragrafi (un'introduzione, un corpo centrale e una parte dedicata alle conclusioni), ciascuno dei quali deve riportare il titolo adeguato: *Introduzione, La mia nuova esperienza, Conclusioni*. All'interno di ogni paragrafo il contenuto deve essere espresso in maniera logica e consequenziale.

Per una corretta strutturazione della relazione, si presenta di seguito la **scaletta di svolgimento**:

- **INTRODUZIONE**

Nella quale si comunica come il corso di studi del *Cnos* ha previsto per l'anno formativo un secondo periodo di stage, da svolgere nella stessa azienda in cui è stata svolta la prima parte o in altra sede.

(Se il secondo periodo di stage è stato effettuato in una sede diversa dalla prima, descrivere brevemente il settore nel quale opera la nuova azienda, i suoi spazi di lavoro e il personale che vi opera).

- **CORPO CENTRALE: LA MIA NUOVA ESPERIENZA**

Nel quale, utilizzando in modo appropriato i **termini tecnici** della professione, ci si concentra sulla descrizione delle principali mansioni svolte:

- se le mansioni svolte sono state le stesse del primo periodo di stage, descriverle brevemente concentrandosi sul miglioramento delle proprie competenze in seguito alla maggiore esperienza acquisita;
- se le mansioni svolte sono state diverse rispetto al primo periodo di stage, elencarle e descriverne approfonditamente almeno una (descrivere il lavoro svolto nelle sue diverse fasi, gli strumenti di lavoro utilizzati, la relazione tra le proprie mansioni e quelle degli altri colleghi), concentrandosi sulle nuove competenze così apprese.

- **CONCLUSIONI**

Nelle quali si opera un confronto tra i due periodi di stage svolti e si stila un bilancio complessivo della propria esperienza.

ELEMENTI DI GRAMMATICA

LA FRASE SEMPLICE

Leggiamo gli enunciati seguenti:

1. *Le di neve sono montagne coperte.*
2. *Le montagne è coperta di neve.*
3. *Le montagne di neve.*
4. *Le montagne sono coperte di neve.*

>>> Solo l'esempio n.4 è una proposizione o frase semplice.

Se consideriamo i quattro esempi di enunciati possiamo notare che:

- il primo enunciato NON E' UNA FRASE SEMPLICE perché è costituito da un insieme di parole accostate senza nessun ordine, e quindi non esprime un messaggio di senso compiuto;
- il secondo enunciato NON E' UNA FRASE SEMPLICE perché non rispetta le regole della lingua italiana nell'accordare insieme le parole;
- il terzo enunciato NON E' UNA FRASE SEMPLICE perché non ha verbo;
- il quarto enunciato, invece, E' UNA PROPOSIZIONE o FRASE SEMPLICE perché rispetta le caratteristiche che ogni frase semplice deve avere.

CARATTERISTICHE DELLA FRASE SEMPLICE

Perché una sequenza di parole sia una frase semplice deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere **organizzata secondo le regole della lingua italiana**;
- essere **dotata di senso compiuto**, e quindi avere un **soggetto** e un **verbo**;
- contenere **un solo verbo**, al modo finito
- essere **chiusa da un segno di punteggiatura forte**.

DEFINIZIONE DI PROPOSIZIONE (o FRASE SEMPLICE):

LA PROPOSIZIONE (o FRASE SEMPLICE) E' UNA SEQUENZA DI PAROLE ORGANIZZATE SECONDO LE REGOLE DELLA LINGUA ITALIANA, DOTATA DI SENSO COMPIUTO, CARATTERIZZATA DALLA **PRESENZA DI UN SOLO VERBO**, AL MODO FINITO, E CHIUSA DA UN SEGNO DI PUNTEGGIATURA FORTE.

N.B.: IL **VERBO** E' L'ELEMENTO FONDAMENTALE INTORNO AL QUALE SI COSTRUISCE TUTTA LA PROPOSIZIONE. PROPRIO PER QUESTO POSSIAMO DIRE CHE **A OGNI VERBO CORRISPONDE UNA PROPOSIZIONE**.

>>> **ESERCIZI: SVOLGI GLI ESERCIZI N. 1 e 2**

FRASE SEMPLICE

E

FRASE COMPLESSA (O PERIODO)

Leggiamo le seguenti frasi:

- Antonio **legge**.
- Antonio **legge** con passione, in camera sua, un romanzo di fantascienza.



Si tratta di due **PROPOSIZIONI** (o **FRASI SEMPLICI**) perché, anche avendo lunghezza diversa, sono entrambe dotate di senso compiuto e caratterizzate dalla presenza di **un solo verbo**, al modo finito.

Leggiamo adesso le seguenti frasi:

- Antonio **legge** il romanzo di fantascienza che gli **ha regalato** la mamma.
- Antonio **legge**, la mamma **guarda** la televisione e il fratellino **gioca**.



Si tratta di due **PERIODI** (o **FRASI COMPLESSE**) perché dotati di senso compiuto e caratterizzati dalla presenza di **due o più verbi**, quindi **formati da due o più proposizioni**.

DEFINIZIONE DI PERIODO (o FRASE COMPLESSA):

IL PERIODO (o FRASE COMPLESSA) E' UNA FRASE **COSTITUITA DA DUE O PIU' VERBI, E QUINDI DA DUE O PIU' PROPOSIZIONI** (OGNI VERBO CORRISPONDE INFATTI A UNA PROPOSIZIONE) COLLEGATE TRA LORO IN MODO DA ESPRIMERE UN PENSIERO DI SENSO COMPIUTO.

ATTENZIONE

OGNI PERIODO E' COSTITUITO DA TANTE PROPOSIZIONI QUANTI SONO I VERBI IN ESSO CONTENUTI.

CONSIDERIAMO GLI ESEMPI SEGUENTI:

Esempio 1:

- *Quest'estate **andrò** a Parigi e **incontrerò** Massimo.*

>> E' un periodo costituito da **due proposizioni** (*Quest'estate andrò a Parigi ; incontrerò Massimo*) perché contiene **due verbi**.

Esempio 2:

- *Quest'estate **andrò** a Parigi, **incontrerò** Massimo e con lui **visiterò** la città; mentre in autunno **mi recherò** a Londra dove **mi fermerò** due mesi.*

>> E' un periodo costituito da **cinque proposizioni** perché contiene **cinque verbi**.

>>> **ESERCIZI: SVOLGI GLI ESERCIZI N. 4 e 5.**

VERIFICA FORMATIVA

Rispondi oralmente.

- ▼ Che cos'è la proposizione o frase semplice?
- ▼ Qual è l'elemento fondamentale intorno al quale si costruisce tutta la proposizione?
- ▼ Qual è la differenza tra una proposizione e un periodo?
- ▼ Ogni periodo da quante proposizioni è costituito?



Delle seguenti sequenze di parole sottolinea quelle che costituiscono una **proposizione** o frase semplice.

1. Il giardiniere taglia l'erba del prato.
2. Roberto in una balla con discoteca Maria.
3. Tracciate una linea retta.
4. I gatti della nonna miagola in continuazione.
5. Domani in aereo per Palermo.
6. Ho ricevuto in regalo una statuetta di bronzo.
7. I loro figli sono molto rispettoso.
8. La grandine ha distrutto il raccolto.
9. Chiara un tè ha offerto alle amiche.
10. Non lo vedo da anni.



Trasforma le seguenti sequenze di parole in **proposizioni** o frasi semplici.

1. finito gli di matematica avete esercizi?
.....
2. gli invitati assordava tutti ad alto la volume musica.
.....
3. Paola da tutti per eleganza la sua ammirata è.
.....
4. è con le simpatico molto orecchie ragazzo sventola quel a.
.....
5. in insopportabile cugina vanta si tua modo.
.....
6. ogni con Marco giorno i problemi mi suoi tormenta.
.....



Collega ciascuna espressione della prima colonna con quella appropriata della seconda colonna, in modo da formare delle **proposizioni** o frasi semplici di senso compiuto. Poi sottolinea le voci verbali.

- | | |
|-----------------------------|-------------------------------------|
| 1. Il poeta latino Virgilio | a. si è rotto di nuovo. |
| 2. Mio nipote Francesco | b. hanno un carattere diverso. |
| 3. Le formiche | c. si sposerà con una spagnola. |
| 4. La camicetta di Federica | d. erano abitati da folletti. |
| 5. Un tempo questi luoghi | e. hanno colori sgargianti. |
| 6. Il ferro da stiro | f. scrisse l'"Eneide". |
| 7. Molte specie di pesci | g. avanzavano l'una dietro l'altra. |
| 8. La cantina di Sandro | h. assumerà dieci operai. |
| 9. La ditta dello zio | i. si è macchiata di cioccolata. |
| 10. Quei due gemelli | l. è ben fornita di vini pregiati. |



In ciascuna delle seguenti frasi sottolinea tutti i verbi e poi indica con una crocetta se si tratta di una **proposizione** (o frase semplice) o di un **periodo** (o frase complessa).

	proposizione	periodo
1. Ti sei ricordato di telefonare a Matteo?		
2. Auguro a tutti un felice anno nuovo.		
3. Temo che Carlo sia adirato con me.		
4. Perché non l'hai accompagnato a scuola?		
5. Sottolinea gli articoli e cerchia i nomi.		
6. Prima di parlare è bene riflettere.		
7. Quanti anni ha tua sorella Marta?		
8. Luigi è più furbo di quanto pensi.		
9. In pochi mesi ha imparato a suonare la chitarra.		
10. Invece della pastasciutta, preferirei una minestra.		



In ciascuno dei seguenti **periodi** sottolinea i verbi e poi indica in parentesi da **quante proposizioni** è costituito. Segui l'esempio.

1. Se desideri un cellulare, te lo regalerò per il tuo compleanno. (2 *proposizioni*) 2. Mi hanno detto che Giorgio è stato bocciato perché la prova scritta di italiano è stata giudicata gravemente insufficiente. (.....) 3. È uscito in fretta e furia perché era in ritardo e temeva di non arrivare puntuale a quell'importante appuntamento di lavoro. (.....) 4. Tutti pensano che Marcella ti avrebbe aiutato se tu glielo avessi chiesto. (.....) 5. Adesso studio un po', più tardi guarderò la televisione e, verso sera, telefonerò a Paolo per chiedergli di venire al cinema con me. (.....) 6. Quel ragazzo dà tutta la colpa al suo amico, mentre è lui il vero colpevole. (.....) 7. Non gli fai certo coraggio parlandogli con quel tono e prospettandogli mille difficoltà. (.....) 8. Sono curioso di sapere che tempo farà domani. (.....) 9. Ah, come sarei contenta se Mario non si fosse ammalato proprio in questi giorni di grande lavoro! (.....) 10. Mi hanno riferito che hai trascorso una bellissima vacanza con Gisella. (.....)



Trasforma le seguenti **proposizioni** in **periodi** aggiungendo una o due proposizioni. Segui l'esempio.

- | | |
|---|---|
| 1. Domani non andrò in ufficio. | <i>Domani non andrò in ufficio perché ho l'influenza.</i> |
| 2. Ho una nipotina di tre anni. | |
| 3. Mi scambiano spesso per mio fratello. | |
| 4. Andrea è più robusto di Luca. | |
| 5. Parla più forte. | |
| 6. Luisa mi ha prestato la sua bicicletta. | |
| 7. Il tuo tema è pieno di errori ortografici. | |
| 8. Non hai bisogno dei miei consigli. | |
| 9. Questa giacca è vecchia di due anni. | |
| 10. Oggi sono uscito da scuola un'ora prima. | |

VERIFICA FORMATIVA

IL VERBO

LA STRUTTURA DEL VERBO

Il verbo è costituito da **DUE PARTI**:

- una parte invariabile (nei verbi regolari), chiamata **RADICE**
- una parte variabile, chiamata **DESINENZA**

Esempio:

RADICE	DESINENZE
<i>lod-</i>	<i>-o</i>
	<i>-avi</i>
	<i>-eremo</i>
	<i>-ò</i>

> La **radice** contiene il **significato di base del verbo**

> La **desinenza** fornisce informazioni circa

- la **persona** (prima, seconda, terza)
- il **numero** (singolare o plurale)
- il **modo** (indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo, infinito, participio, gerundio)
- il **tempo** (presente, passato, futuro)

LE CONIUGAZIONI

L'INSIEME DI TUTTE LE FORME CHE UN VERBO ASSUME, MODIFICANDO LA SUA DESINENZA, SI CHIAMA **CONIUGAZIONE**.

I VERBI DELLA LINGUA ITALIANA SI SUDDIVIDONO IN **TRE CONIUGAZIONI**, IDENTIFICATE DALLE DIVERSE **DESINENZE DELL'INFINITO PRESENTE**

Esempio:

amare, sognare, viaggiare, parlare...
leggere, temere, credere, scrivere...
divertire, sentire, dormire, partire...

desinenza dell'infinito in **-are**: **1ª CONIUGAZIONE**
desinenza dell'infinito in **-ere**: **2ª CONIUGAZIONE**
desinenza dell'infinito in **-ire**: **3ª CONIUGAZIONE**

I MODI DEL VERBO

I MODI DEL VERBO INDICANO LA MANIERA IN CUI L'AZIONE SI PRESENTA

Esempio:

- Parlo* presenta l'azione come reale, certa;
Se parlasse presenta l'azione come desiderabile, augurabile;
Parlerei presenta l'azione come possibile solo a certe condizioni;
Parla! Indica un ordine, un comando

I MODI DEL VERBO SONO SETTE:

> **quattro modi finiti**: INDICATIVO, CONGIUNTIVO, CONDIZIONALE, IMPERATIVO

> **tre modi indefiniti**: INFINITO, PARTICIPIO, GERUNDIO

Osserva la tabella:

MODI FINITI così detti perché indicano con precisione la persona e il numero	indicativo	indica un'azione reale, certa, sicura: <i>Io salto; Egli studia; Noi baciamo; Essi mangiano;</i>
	congiuntivo	esprime dubbio, incertezza, timore, supposizione, desiderio, augurio: <i>E se fosse vero?; Temo che non ti risponda; Spero che legga; Credo che dorma; La fortuna ti assista;</i>
	condizionale	indica un'azione possibile o realizzabile solo a certe condizioni: <i>Verrei a casa tua, se tu mi invitassi;</i>
	imperativo	indica un ordine, un comando, un'esortazione, un invito, un consiglio, una preghiera: <i>Esci!; Dormi, ti prego!;</i>
MODI INDEFINITI così detti perché non indicano mai la persona e solo in alcuni casi indicano il numero	infinito	indica il significato di base del verbo: <i>Vuole partire; Desidera camminare;</i>
	participio	svolge la funzione di verbo, di nome e di aggettivo: <i>Il cane, legato alla catena, soffre; Il nuovo dirigente è severo; Non sopporto questo rumore irritante;</i>
	gerundio	indica un'azione mettendola in un rapporto di tempo, causa, modo o mezzo con quella indicata dal verbo nella proposizione principale: <i>Si è slogato una caviglia sciando (causa); Studiando (mezzo) si è promossi.</i>

I TEMPI DEL VERBO

IL TEMPO DI UN VERBO INDICA IL MOMENTO IN CUI AVVIENE L'AZIONE.

I TEMPI FONDAMENTALI DEL VERBO SONO TRE: **PRESENTE, PASSATO, FUTURO.**

QUESTI TRE TEMPI FONDAMENTALI SI ARTICOLANO IN VARI **TEMPI VERBALI** CHE PERMETTONO DI ESPRIMERE CON MAGGIORE PRECISIONE I DIVERSI ASPETTI DELL'AZIONE.

CIASCUNO DEI MODI DEL VERBO HA UNA PROPRIA SERIE DI TEMPI

Osserva la tabella:

MODI FINITI	TEMPI		
	presente	passato	futuro
indicativo	presente (<i>io amo</i>)	imperfetto (<i>io amavo</i>) passato prossimo (<i>io ho amato</i>) passato remoto (<i>io amai</i>) trapassato prossimo (<i>io avevo amato</i>) trapassato remoto (<i>io ebbi amato</i>)	futuro semplice (<i>io amerò</i>) futuro anteriore (<i>io avrò amato</i>)
congiuntivo	presente (<i>che io ami</i>)	imperfetto (<i>che io amassi</i>) passato (<i>che io abbia amato</i>) trapassato (<i>che io avessi amato</i>)	
condizionale	presente (<i>io amerei</i>)	passato (<i>io avrei amato</i>)	
imperativo	presente (<i>ama tu</i>)		

MODI INDEFINITI	TEMPI		
	presente	passato	futuro
infinito	presente (<i>amare</i>)	passato (<i>avere amato</i>)	
participio	presente (<i>amante</i>)	passato (<i>amato</i>)	
gerundio	presente (<i>amando</i>)	passato (<i>avendo amato</i>)	

Ti sarai accorto che alcuni tempi sono formati da una sola parola, altri invece da due.

I tempi verbali, infatti, si distinguono in:

TEMPI SEMPLICI, quando sono formati da una sola parola: *amo, amavo, amai...*

TEMPI COMPOSTI, quando sono formati da una voce del verbo *ESSERE* o *AVERE* più il PARTICIPIO PASSATO del verbo che esprime l'azione: *ho amato, sono partito, avrei amato, sarei partito...*

1 Indica a quale **coniugazione** appartiene ciascuna delle seguenti **voci verbali**. Segui l'esempio.

- | | | | |
|-----------------|---------------------------------|-----------------|-------|
| 1. dormivate | <i>dormire, 3ª coniugazione</i> | 5. finiremo | |
| 2. cadendo | | 6. tremerebbe | |
| 3. scommetterei | | 7. consigliasti | |
| 4. usò | | 8. leggerò | |

4 Per ciascuna voce verbale indica la **radice**, la **desinenza**, la **persona**, il **numero**. Segui l'esempio.

	radice	desinenza	persona	numero
1. lavoravate	<i>lavor-</i>	<i>-avate</i>	<i>2ª</i>	<i>plurale</i>
2. promettono				
3. loderemo				
4. mangiasti				
5. stira				
6. arrivai				
7. assumeresti				
8. speraste				

5 Nelle seguenti frasi sottolinea e correggi gli errori di **concordanza**.

1. Tu e Giacomo partirai domani con il treno delle dieci. 2. Molta gente fanno la spesa in quel supermercato. 3. Per favore, va' a vedere chi bussano alla porta. 4. Lucio e Renato, vuoi assaggiare questo budino alla crema? 5. Andrea e Nicola vado spesso in campagna a trovare gli zii. 6. Non mi piace gli alberi che hai disegnato; sono troppo stilizzati. 7. Un folto gruppo di ragazzi si accalcarono davanti al cancello della scuola. 8. Siete stati tu o lui a fare quello scherzo a Luisa?

6 Volgi al plurale le seguenti frasi trasformando le **voci verbali da singolari a plurali**, ma mantenendo la corrispondenza delle persone. Segui l'esempio.

singolare	plurale
1. Sfogliò il giornale.	<i>Sfogliarono il giornale.</i>
2. Studi pochissimo.	
3. Berrei volentieri un'aranciata.	
4. Non so se sia arrivato.	
5. Hai fame?	
6. Pensava di aver vinto la gara.	

7 Sottolinea in rosso le voci verbali di **modo finito**, in blu le voci verbali di **modo indefinito**.

- conoscendo – avevo creduto – ferito – legasti – ho perdonato – scriveremo – entrante – fuggire – avrai visto – dormiresti – era tornato – salvato – promuovere – accendesti – avrebbero sbagliato – abbiamo cucinato



Indica con una crocetta che cosa **indicano** o **esprimono** i **verbi** evidenziati nelle seguenti frasi.

	azione reale, certa	dubbio, incertezza, supposizione, desiderio	azione possibile o realizzabile solo a certe condizioni	ordine, comando, esortazione
1. Spero che tu <i>sia guarito</i> .				
2. <i>Uscirei</i> con te, se potessi.				
3. <i>Esci</i> di qui!				
4. Che <i>mi sia sbagliato</i> ?				
5. Ah, se Fabio <i>fosse</i> qui!				
6. Temo che <i>abbia fatto</i> molti errori.				
7. <i>Ha festeggiato</i> il suo compleanno.				



Indica se le seguenti **voci verbali** esprimono un'azione che si colloca nel **tempo presente, passato o futuro**. Segui l'esempio.

- | | | | | | |
|------------------|----------|---------------------|-------|----------------------|-------|
| 1. parlano | presente | 6. cammineremo | | 11. taci tu! | |
| 2. chiese | | 7. amerei | | 12. ebbe fatto | |
| 3. aveva tentato | | 8. avresti detto | | 13. avrai perso | |
| 4. vedendo | | 9. passeggiare | | 14. ripassando | |
| 5. ha avuto | | 10. abbiate segnato | | 15. aver partecipato | |

RIPASSO DI GRAMMATICA

1. LA FRASE SEMPLICE (o PROPOSIZIONE):

RICONOSCERE SE UNA FRASE E' O NON E' UNA FRASE SEMPLICE

PER RICONOSCERE SE UNA FRASE E' O NON E' UNA FRASE SEMPLICE RIFLETTI SU QUALI SONO LE CARATTERISTICHE CHE UNA FRASE SEMPLICE DEVE AVERE. UNA FRASE SEMPLICE DEVE:

- essere **organizzata secondo le regole della lingua italiana**;
- essere **dotata di senso compiuto**, e quindi avere un **soggetto** e un **verbo**;
- contenere **un solo verbo**, al modo finito
- essere **chiusa da un segno di punteggiatura forte**.

→ IL **VERBO** E' L'ELEMENTO FONDAMENTALE: PERCHE' UNA FRASE SIA UNA FRASE SEMPLICE DEVE CONTENERE UN VERBO, E UNO SOLTANTO (SE NON HA IL VERBO **NON E'** UNA FRASE SEMPLICE);

2. LA FRASE COMPLESSA (o PERIODO):

RICONOSCERE SE UNA FRASE E' O NON E' UNA FRASE COMPLESSA

PER RICONOSCERE SE UNA FRASE E' O NON E' UNA FRASE COMPLESSA RICORDA LA CARATTERISTICA FONDAMENTALE DELLA FRASE COMPLESSA: LA FRASE COMPLESSA E' UNA FRASE **COSTITUITA DA DUE O PIU' VERBI** (DUNQUE COSTITUITA DA DUE O PIU' PROPOSIZIONI, PERCHE' OGNI VERBO FORMA UNA DIVERSA PROPOSIZIONE DENTRO IL PERIODO).

→ IN OGNI FRASE CHE INCONTRI INDIVIDUA I VERBI: SE LA FRASE CONTIENE ALMENO DUE VERBI E' UNA FRASE COMPLESSA.

3. RICONOSCERE SE UNA FRASE E' UNA FRASE SEMPLICE O UNA FRASE COMPLESSA

PER RICONOSCERE SE UNA FRASE E' UNA FRASE SEMPLICE O UNA FRASE COMPLESSA RICORDA CHE:

- LA FRASE SEMPLICE E' FORMATA DA UN SOLO VERBO (SE NON HA IL VERBO **NON E'** UNA FRASE SEMPLICE);
- LA FRASE COMPLESSA E' FORMATA DA ALMENO DUE VERBI (O PIU'): OGNI VERBO FORMA UNA DIVERSA PROPOSIZIONE DENTRO IL PERIODO.

→ IN OGNI FRASE CHE INCONTRI INDIVIDUA I VERBI: SE C'E' UN SOLO VERBO E' UNA FRASE SEMPLICE, SE CI SONO ALMENO DUE VERBI E' UNA FRASE COMPLESSA.

4. RICONOSCERE LE PROPOSIZIONI ALL'INTERNO DEL PERIODO

RICORDA CHE OGNI PERIODO (FRASE COMPLESSA) E' FORMATO DA ALMENO DUE VERBI E CHE **OGNI VERBO FORMA UNA PROPOSIZIONE ALL'INTERNO DEL PERIODO**, QUINDI A OGNI VERBO CORRISPONDE UNA PROPOSIZIONE.

→ IN OGNI FRASE COMPLESSA (O PERIODO) CHE INCONTRI INDIVIDUA I VERBI: OGNI VERBO FORMA UNA DIVERSA PROPOSIZIONE DENTRO IL PERIODO.